



Settore

Lavoro

Nuova serie

Anno X

n° 7

Dicembre 2004

REGIONE  
TOSCANA



# FLASHLAVORO

## FLASHLAVORO

# NOTIZIE

**LAVORATORI EXTRA-UE**

**ANNO 2004-2003 (Fonti: varie)**

### La situazione

*Si stabilizza il  
flusso  
dei lavoratori  
extracomunitari*

L'andamento della domanda di lavoro, a seguito di un tasso di crescita dell'economia che solo recentemente ha dato segnali di più vivace ripresa, pare incidere marginalmente sui flussi migratori dall'estero, dopo la regolarizzazione avvenuta a seguito della L.222/2002: in Toscana la presenza straniera ha raggiunto nel 2004 uno stock di 175.000 immigrati regolari, di cui 162.000 extracomunitari. Una situazione complessivamente stabile rispetto all'anno precedente. In rapporto alla popolazione residente rilevata al censimento del 2001 l'incidenza dei residenti stranieri sulla popolazione complessiva è risultata in Toscana pari al 3,1%, al di sopra della media italiana del 2,3%. Questo indicatore pone la Toscana all'ottavo posto tra le regioni italiane. Il flusso migratorio si inserisce oggi in un contesto di maggiore stabilità per la condizione dei migranti, con più validi segnali di inclusione sociale, in forza di una più forte integrazione nel sistema occupazionale locale e grazie ad un apporto complessivo che controbilancia e accompagna il sensibile invecchiamento della popolazione autoctona.

La immigrazione in Toscana conferma inoltre un tratto specifico, ormai da anni consolidato: lo sviluppo di attività imprenditoriali ed autonome da parte di cittadini extracomunitari, presente in forme rilevanti nel distretto industriale pretese, in aree e nicchie produttive dove gli immigrati si sono inseriti fino a rappresentare un segmento 'etnico' stabile e dinamico nel panorama dell'economia e della società locale.

### La domanda di lavoro per extraUE nel 2004-2003

*Il 19,7% di assunti  
sono immigrati*

Sul fronte occupazionale, per quanto riguarda i lavoratori extraUE, i primi dati parziali del 2004, relativi ai primi undici mesi dell'anno, hanno rilevato nella regione un flusso di oltre 58.000 avviamenti al lavoro, a fronte di quasi 50.000 cessazioni e oltre 60.000 cambi di posto di lavoro (Tab.1). La quota degli extraUE sul totale degli assunti è risultata pari al 19,7%, superiore alla media italiana del 17,2% ma inferiore a quella di altre regioni del Centro-Nord.

**Tabella 1**  
**Assunzioni e cessazioni di lavoratori extraUE in Toscana e altre regioni dal 1/1/04 al 1/12/04**

	Assunzioni	Cessazioni	Cambi di azienda	Assunz. x 100 Cess.	Assunz.extraUE su assunz. Totali
TOSCANA	58.570	49.787	60.770	117,6	19,7
PIEMONTE	46.840	36.953	49.140	126,8	17,5
LOMBARDIA	163.441	127.948	167.123	127,7	22,1
VENETO	93.698	80.020	95.841	117,1	22,0
EMILIA ROMAGNA	90.900	71.089	98.269	127,9	21,4
ITALIA	867.447	679.329	843.297	127,7	17,2

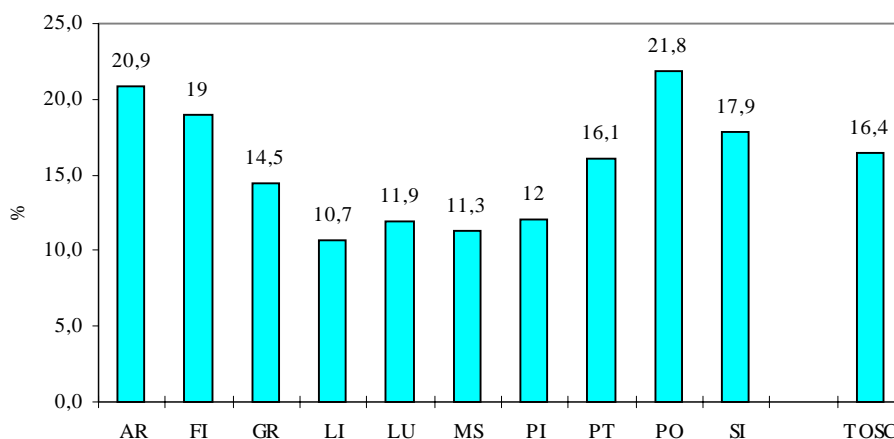
Fonte: Elab.Settore Lavoro su dati INAIL

Il dato di fonte INAIL, che rileva i movimenti di assunzione e cessazione del rapporto di lavoro dal marzo 2000, consente un monitoraggio costante dei flussi e della relativa quota degli immigrati sulla popolazione totale.

Se si considera il rapporto tra assunzioni e cessazioni la Toscana si caratterizza, insieme al Veneto, per valore un più basso della media nazionale e di Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna. Si tratta di un dato che, indicando un più elevato flusso di uscita, può assumere vari significati, sia connessi alla difficile congiuntura del settore industriale, sia derivanti da una esigenza di mobilità occupazionale richiesta dalla 'fisiologica' flessibilità del sistema produttivo toscano.

Grafico 1

Quota di avviamenti al lavoro di extraUE sul totale degli avviamenti in Toscana, per provincia. 2003



Nel 2003 l'incidenza delle assunzioni di lavoratori extraUE sul totale era risultata del 16,4% nella regione, con punte molto elevate nelle province di Prato (21,8%) ed Arezzo (20,9%), a riprova del ruolo ancora rilevante della domanda di lavoro industriale proveniente dalle aree distrettuali. Per contro, si conferma abbastanza modesta la quota di assunzioni delle aree provinciali della Toscana costiera, con dinamiche più contenute anche se maggiormente terziarizzate.

Tabella 2

Autorizzazioni al lavoro subordinato ad extraUE residenti all'estero. Toscana, anno 2003

	V.A.	%
TOTALE Toscana	1774	100,0
<i>per genere:</i>		
Uomini	1233	69,5
Donne	541	30,5
<i>per settore:</i>		
<b>Agricoltura</b>	958	54,0
<b>Industria</b>	227	12,8
di cui: edile	133	7,5
di cui: meccanica	36	2,0
di cui: altri	58	3,3
<b>Servizi</b>	589	33,2
di cui: lav.familiare	213	12,0
di cui: pubbl.eserc.	271	15,3
di cui: altri	105	5,9
<i>per tipologia</i>		
Tempo indeterminato	670	37,8
Tempo determinato	1104	62,2
<i>per stagionalità</i>		
Stagionale agric.	888	50,1
Stagionale Industr.	12	0,7
Stagionale Servizi	166	9,4
Non stagionale	708	39,9

Fonte elab. Settore Lavoro - Irpet su dati Unioncamere

I flussi programmati di autorizzazioni al lavoro subordinato per extraUE residenti all'estero, sempre per il 2003 (Tab.2), hanno interessato in Toscana 1.774 soggetti, con una netta prevalenza di uomini (69,5%) e attinenti in maggioranza al lavoro agricolo (54,0%). I lavoratori stagionali hanno costituito complessivamente il 60% del totale.

### Le dinamiche nei macrosettori

Nel medio-lungo periodo, dai dati dei Centri per l'Impiego, si osserva dal 1997 al 2002 il progressivo accentuarsi del peso della domanda proveniente dal settore dei servizi rispetto a quella emergente dall'industria: se nel 1997 gli avviamenti al lavoro industriale costituivano il 46,2% del flusso totale (Tab.3 e Graf.2) nel 2000 essi sono scesi al 41,9% e nel 2002 al 35,7%. La domanda di extraUE nei servizi è invece salita fino a rappresentare il 42,5% del totale nel dato più recente. In agricoltura, dopo un'impennata alla fine del decennio passato, la quota è sensibilmente diminuita negli ultimi anni.

*Aumenta la presenza nei servizi, cala nell'industria*

Tabella 3

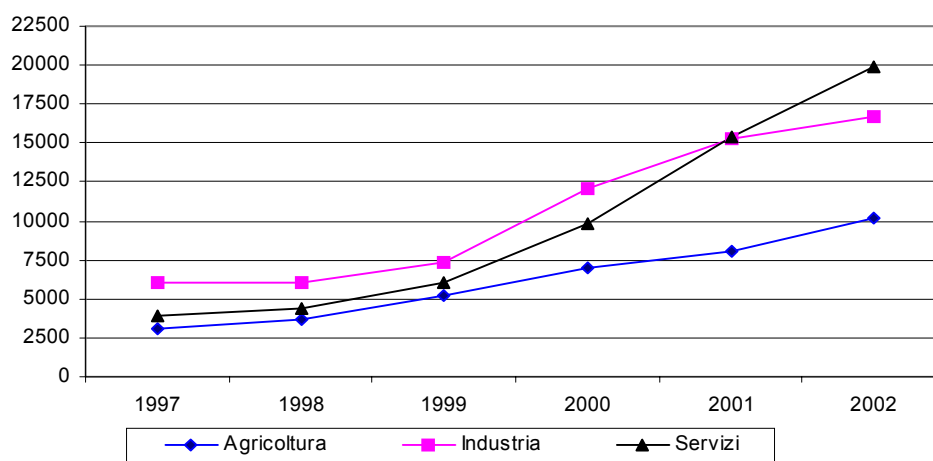
Avviamenti al lavoro di extraUE per macrosettore di attività in Toscana dal 1997 al 2002

Val.ass.	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Agricoltura	3097	3730	5152	6942	8095	10154
Industria	5987	6077	7322	12136	15272	16677
Servizi	3884	4374	6010	9879	15374	19859
Totale	12968	14181	18484	28957	38741	46690
<b>Comp.%</b>						
Agricoltura	23,9	26,3	27,9	24,0	20,9	21,7
Industria	46,2	42,9	39,6	41,9	39,4	35,7
Servizi	30,0	30,8	32,5	34,1	39,7	42,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elab.Settore Lavoro su dati Centri per l'Impiego

Grafico 1

Avviamenti al lavoro di extraUE per macrosettore di attività in Toscana dal 1997 al 2002



### ExtraUE e lavoro autonomo in Toscana

La presenza di un importante nucleo di imprenditoria straniera, soprattutto nelle province di Prato e Firenze appare uno degli elementi caratterizzanti del fenomeno in esame. Il ruolo svolto dalla comunità di immigrati cinesi, molto attivi nel settore tessile-abbigliamento, è ampiamente dimostrato da dati di fonte Unioncamere che per il 2003 indicano che essa rappresenta circa il 24% della componente di stranieri con attività indipendenti (Tab.4). La graduatoria mostra al secondo posto gli albanesi (10,3%) attivi prevalentemente nel settore edile. Nel complesso, l'imprenditoria straniera è maschile in larga prevalenza (73,8%).

Tabella 4

*Aumento del tempo determinato, lieve calo del part-time*

### Imprenditori extraUE per nazionalità e genere in Toscana. Anno 2003

	N. imprenditori	Distr.%	N. imprenditori	Distr.%	
Cina	5.238	23,9	Serbia-Montenegro	514	2,3
Albania	2.268	10,3	Tunisia	504	2,3
Marocco	1.993	9,1	Iran	486	2,2
Senegal	1.251	5,7	Libia	457	2,1
Romania	1.167	5,3	Brasile	372	1,7
Argentina	669	3,0	Altri Paesi	7.028	32,0
			TOTALE	21.947	100,0
			di cui:		
			Uomini	16.198	73,8
			Donne	5.749	26,2

Fonte elab. Settore Lavoro - Irpet su dati Unioncamere

### Alcuni dati generali di riferimento

*Sono circa 175.000  
gli immigrati  
regolari in Toscana*

Il quadro generale della presenza straniera in Toscana è ricavabile dai dati sui soggiornanti, forniti dal Ministero degli Interni e dalle stime effettuate dalla Caritas e presentate nel recente XIV Rapporto sull'immigrazione. Secondo il Ministero, nel 2003 sono risultati 175.026 stranieri con permesso di soggiorno, che salgono a 206.723 nelle stime Caritas. La ripartizione dei soggiornanti su base provinciale vede collocarsi un terzo dell'aggregato nella provincia di Firenze, seguita da Prato con un rilevante 12,8% e da Arezzo col 9,9% (Tab.5). Come già evidenziato dai flussi lavorativi, Massa Carrara, Grosseto e Livorno presentano valori abbastanza contenuti.

Il panorama del 2003 è stato ovviamente influenzato dal processo di regolarizzazione delle posizioni lavorative irregolari degli immigrati (L.222/2002, di conversione del precedente D.L 195/2002). Nella regione sono state 50.903 le domande di regolarizzazione, di cui 28.706 per posizioni di lavoro subordinato e 22.197 per lavoro di collaboratrici familiari. Poiché per un singolo lavoratore sono state presentate in alcuni casi domande multiple, il numero di lavoratori effettivamente regolarizzati è stato di circa 43.000, secondo stime della Caritas.

### Tabella 5

#### Stranieri soggiornanti e stranieri stimati (Caritas) nel 2003, domande di regolarizzazione L.222/2002

	Soggiornanti (Minist. Interni)	%	Stimati (Caritas)	%	Domande di regolarizz. Legge 222/2002	
Arezzo	17.348	9,9	20.896	10,1	4.515	8,9
Firenze	58.779	33,6	70.114	33,9	17.218	33,8
Grosseto	8.316	4,8	9.383	4,5	2.541	5,0
Livorno	9.906	5,7	11.216	5,4	3.405	6,7
Lucca	11.805	6,7	13.807	6,7	3.493	6,9
Massa Carrara	5.227	3,0	6.227	3,0	1.789	3,5
Pisa	16.108	9,2	19.112	9,2	4.040	7,9
Pistoia	11.536	6,6	13.880	6,7	3.221	6,3
Prato	22.379	12,8	26.018	12,6	7.561	14,9
Siena	13.622	7,8	16.070	7,8	3.120	6,1
TOSCANA	175.026	100,0	206.723	100,0	50.903	100,0

Fonti: Caritas, XIV Rapporto sull'immigrazione, Ministero dell'Interno

Mensile di informazione sul mercato del lavoro  
 Dirigente responsabile: Giacomo Gambino  
 Segreteria di redazione: tel. 0554382027 - fax 0554382080  
 Editing elettronico a cura del Settore Lavoro  
 Sede: Direzione generale delle Politiche Formative e Beni Culturali  
 Piazza della Libertà, 16 - Firenze  
 Autorizzazione del Tribunale di Firenze 3311 del 28/02/85  
 Direttore responsabile: Cinzia Dolci  
 www.regione.toscana.it  
 Stampa: Centro stampa della Giunta regionale